



KEY COMPETENCES
IN MEDIA PRODUCTION
FOR RADIO, FILM
AND TELEVISION

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

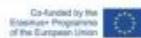


Erasmus+



Metodologia di lavoro con gli strumenti digitali
nel campo della produzione dei media -
e-learning - Pacchetto e-learning
con video lezioni

Ottobre 2019 - Marzo 2022



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the National Agency and Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein”.

PROJECT PARTNERS



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



PROJECT INFORMATION

Project number: 2019-1-RO01-KA202-063974

October 2019 - July 2022

www.rtv-erasmusproject.eu

This cover has been designed using resources from www.Freepik.com

PIANO DI LEZIONI

Unitatea de învățământ: Colegiul Tehnic MEDIA

Unitatea de învățare:

Profesor:

Clasa:

Data:

Lecția: La fotocamera reflex

(Una breve storia; Cos'è una reflex?; Componenti della fotocamera; Classificazioni)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) **e in un sistema ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Abilità generali:

- Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per la conoscenza delle fotocamere reflex;
- Conoscenza delle parti componenti la fotocamera reflex;
- Riconoscimento dei tipi di fotocamere reflex.

Abilità specifiche:

- Definizione di fotocamera reflex;
- Conoscenza della storia delle fotocamere reflex;
- Conoscere il principio di funzionamento di una reflex (SLR)
- Comprendere il ruolo delle parti componenti della fotocamera SLR;
- La capacità di differenziare i tipi di fotocamere reflex.

Obiettivi operativi:*Cognitivo:*

- O1: definire fotocamera reflex;
- O2: identificare le parti componenti la fotocamera reflex;
- O3: conoscere i criteri di classificazione delle fotocamere reflex;

Formativo:

- O4: per identificare i modelli di fotocamera;
- O5: riconoscere i modelli di fotocamere SLR;
- O6: riconoscere gli elementi principali che compongono la fotocamera reflex;

Atteggiamenti:

O7: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sulla fotocamera reflex (SLR).

Valori e atteggiamenti:

- Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sulla fotocamera reflex
- Identificare l'importanza di conoscere i tipi di fotocamere SLR

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Metodi: *esposizione* - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni riguardanti la fotocamera) e formativa (l'acquisizione di nuove conoscenze sulla fotocamera, l'uso corretto del linguaggio specialistico, la capacità di sintesi e di analisi, la capacità di utilizzare le fotocamere in un determinato contesto/applicazione).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Metodi: M1 - spiegazione; M2 - confronto; M3 - la dimostrazione; M4 - apprendimento attraverso la scoperta; M5 – sperimentazione.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Immagini/foto stampate e digitali, media come riviste, giornali, siti web
- Fotocamera, software fotografico
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Schemi per l'utilizzo di fotocamere e/o dispositivi mobili che consentono il fotoritocco
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato

Risorse: *umano: 20 studenti*

tempo: 50'

materiali: -ufficiali: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Fotografia);
Macroprogettazione didattica;

m 2

m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori;

m4 Il Manuale;

m5 La guida metodologica;

- neoficiale: m 6 – *Fișa de lucru 1*

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

- I. Descrivi brevemente la storia delle fotocamere.

- II. Elenca i componenti della fotocamera.

- III. Elenca i criteri di classificazione delle telecamere.

- IV. Definire il concetto di reflex.

Tempo di lavoro: 10 minuti

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione: Fotocamera digitale (D-SLR)

(Storia delle DSLR; Sensori di immagine; Tipi di fotocamere digitali)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) **e in un sistema ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Competenze generali: - Uso adeguato della terminologia e dei linguaggi specifici per la conoscenza della fotocamera DSLR;

- Comprendere il ruolo dei sensori di immagine nella costruzione di fotocamere digitali;
- Riconoscimento dei tipi di fotocamere digitali.

Abilità specifiche:

- Conoscenza della storia delle fotocamere digitali e della fotografia digitale;
- Comprendere il ruolo dei sensori di immagine nel funzionamento delle fotocamere digitali;
- Definizione delle tipologie di dispositivi digitali;
- Possibilità di differenziare i tipi di telecamere.

Obiettivi operativi:*cognitivo:*

- O1: per definizione e sensori di immagine;
- O2: definizione nella fotocamera digitale;
- O3: per identificazione sulla fotocamera digitale;

Formative:

- O4: per identificare i modelli di fotocamera;
- O5: riconoscere i modelli di fotocamere digitali;
- O6: riconoscere il ruolo dei sensori di immagine;
- O7: riconoscere le varianti base per i sensori di immagine CMOS;

Atteggiamenti:

- O8: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sulla fotocamera digitale.

Valori e atteggiamenti:

- Dimostrare disponibilità ad applicare le conoscenze acquisite sulla fotocamera digitale;
- Identificare l'importanza di conoscere i tipi di sensori di immagine utilizzati nelle fotocamere digitali.

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Metodi: *esposizione* - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni riguardanti la fotocamera digitale) **e formativa** (l'acquisizione di nuove conoscenze sulla fotocamera digitale, il corretto uso del linguaggio specialistico, la capacità di sintesi e di analisi, la capacità di utilizzare le fotocamere digitali in un contesto/applicazione Data).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Metodi: M1 - spiegazione; M2 - confronto; M3 - la dimostrazione; M4 - apprendimento attraverso la scoperta; M5 – sperimentazione.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Immagini/foto stampate e digitali, media come riviste, giornali, siti web
- Fotocamera, software fotografico

- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Schemi per l'utilizzo di fotocamere e/o dispositivi mobili che consentono il fotoritocco
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato

Risorse:

umano: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiali: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Fotografia);

m 2 Macroprogettazione didattica;

m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori;

m4 Il Manuale;

m5 La guida metodologica;

neoficiale: m 6 – Foglio di lavoro 1.

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

- I. Elencare i metodi utilizzati per leggere i dati dal sensore CCD della fotocamera digitale.

- II. Elenca le varianti di base per i sensori di immagine CMOS.

- III. Elenca i tipi di fotocamere digitali.

- IV. Confronta le fotocamere reflex con le reflex digitali.

Tempo di lavoro: 10 minuti

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione: L'obiettivo

(Obiettivo fotografico; Lunghezza focale, Profondità di campo; Lenti varifocali).

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) **e in un sistema ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

- Abilità generali:**
- Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per spiegare le nozioni di:
obiettivo fotografico, lunghezza focale, profondità di campo, obiettivi con lunghezza focale riabile;
 - Comprendere il ruolo dell'obiettivo della fotocamera come la parte più importante;
 - Comprendere la nozione di lunghezza focale;
 - Comprendere la nozione di profondità di campo;
 - Riconoscimento dei parametri scritti sull'innesto dell'obiettivo.

- Abilità specifiche:**
- La capacità di utilizzare obiettivi fotografici;
 - Comprendere il meccanismo di regolazione della lunghezza focale;
 - La possibilità di regolare l'obiettivo fotografico per ottenere la profondità di campo e l'immagine nitida di corpi posti a distanze diverse dalla fotocamera o dalla videocamera;
 - Definizione della lunghezza focale e della profondità di campo;
 - Regola le caratteristiche dell'obiettivo per una migliore nitidezza e una maggiore profondità di campo.

Obiettivi operativi:

Cognitivo:

- O1: definire l'obiettivo fotografico;
- O2: per definire la lunghezza focale;
- O3: comprendere la nozione di profondità di campo;
- O4: conoscere i tipi di obiettivi in base alla lunghezza focale (obiettivo con focale normale, grandangolare e teleobiettivo);

Formativo:

- O5: poter utilizzare l'obiettivo fotografico per fotografare corpi a diverse distanze dalla fotocamera;

O6: sapere come regolare le caratteristiche scritte sull'innesto dell'obiettivo per ottenere l'immagine più nitida possibile;

Atteggiamenti:

O7: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sugli obiettivi fotografici.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare disponibilità ad applicare le conoscenze acquisite sugli obiettivi fotografici

Manifestare la creatività nell'uso degli obiettivi fotografici

Identificare i tipi di obiettivi fotografici e sapere come utilizzarli

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 - dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 - confronto; M7 – brainstorming; M8 – problematizzazione

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni relative agli obiettivi fotografici) **e** formativa (acquisizione di nuove conoscenze sugli obiettivi fotografici, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e analisi, capacità di utilizzare obiettivi fotografici in un determinato contesto/applicazione).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; il progetto individuale e/o di gruppo;

Metodi: M1 - spiegazione; M2 - confronto; M3 - la dimostrazione; M4 - apprendimento attraverso la scoperta; M5 - sperimentazione

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

Fotocamera, software fotografico

Obiettivi fotografici di vario tipo

Computer con accesso a Internet ad alta velocità

Schemi per l'utilizzo delle telecamere

Tavole digitali

Laboratorio specializzato

Risorse: umano: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: ufficiale: m1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Fotografia);

m2 Macroprogettazione didattica;

m3 Progettazione di unità didattiche e laboratori;

m4 Il Manuale;

m5 La guida metodologica;

non ufficiale: foglio di lavoro

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

I. Fotografa, utilizzando diversi tipi di obiettivi, oggetti a diverse distanze e confronta la nitidezza di queste fotografie.

II. Guarda le differenze di nitidezza tra le foto scattate con obiettivi diversi (obiettivo a lunghezza focale normale, obiettivo grandangolare e teleobiettivo).

Tempo di lavoro: 20 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Insegnante:

Classe:

Data:

Lezione: Filtri fotografici (I)

(Nozione di filtro fotografico; Principio di azione del filtro; Criteri di classificazione del filtro; Fattore di filtro; Filtri e qualità dell'immagine)

Tipo di lezione: mista (**acquisizione di conoscenze generali e specifiche, loro sistematizzazione, esercitazione e valutazione delle capacità di lavoro intellettuale**) e in un sistema ibrido (**oltre all'uso di attrezzature adeguate e all'interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie per il atto di insegnamento-apprendimento dall'ambiente è richiesto online**).

Competenze generale:

- 1. Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per spiegare la nozione di filtro fotografico,**
- 2. Comprendere i principi di azione dei filtri fotografici,**
- 3. Riconoscere i tipi di filtri fotografici**
- 4. Comprendere e riconoscere i campi di utilizzo dei filtri fotografici, esempi, modelli.**

Abilità specifiche:

1. Corretta definizione dei filtri fotografici
2. Trasposizione attraverso l'esercizio dell'azione dei filtri colorati
3. L'uso di tipi di filtro per la presentazione di esempi
4. Uso di filtri per ottenere una buona qualità dell'immagine

Obiettivi operativi:

Cognitivo:

- O1: per definire ogni filtro fotografico
- O2: per definire filtri colorati
- O3: definire i criteri più importanti che differenziano i filtri fotografici in base alla loro utilità
- O4: sapere

Formativo:

- O5: identificare i filtri fotografici
- O6: identificare i criteri più importanti con cui vengono classificati i filtri fotografici
- O7: per differenziare i filtri fotografici
- O8: per operare con i filtri fotografici appresi *Atitudinale* :
- O9: Interesse nel distinguere i tipi di filtri fotografici
- O10: Serietà nell'applicazione delle conoscenze e abilità acquisite durante la lezione

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sui filtri fotografici utilizzati nella foto-video-cinematografia

Identificare l'importanza di scegliere filtri fotografici adatti al tipo di fotografia e/o ripresa: ambienti interni o esterni

Strategie: diretta, induttiva - deduttiva, esplicita, applicativa;

Metodi: M1:-spiegazione; M2- confronto; M3-dimostrazione; M4 - apprendimento attraverso la scoperta; M5-sperimentazione

Valutazione:

informativo: l'acquisizione di nuove conoscenze sui filtri fotografici e sui loro principi di azione

formativo: l'uso corretto del linguaggio specialistico, la capacità di sintesi e di analisi

Obiettivi di valutazione:

Cognitivo: Oe1: operare con i termini propri dei filtri fotografici

Formativo: Oe2: confrontare diversi filtri fotografici e utilizzarli utilizzando i loro principi di azione

Oe3: identificare i principi fotografici in base ai quali vengono realizzati i filtri fotografici

Attitudinale: Oe4: *per formulare opinioni su come l'uso dei filtri fotografici aiuta a creare immagini di qualità*

Strumenti di valutazione: esame orale; l'osservazione sistematica degli studenti da parte del tutor; progetto individuale e/o di gruppo;

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo

.Resurse:

Materiali:

- Immagini
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità e software fotografico
- Schemi per l'utilizzo di dispositivi fotografici e filtri e/o dispositivi mobili che consentono il fotoritocco
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio fotografico specializzato

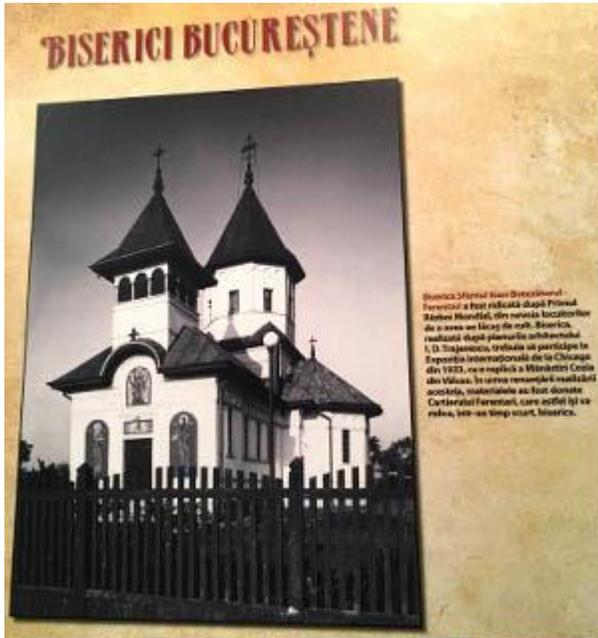
- *umano: 20 studenti*
- *tempo: 50'*
- *materiali:-* ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la disciplina (Fotografia)
 - m 2 Macroprogettazione didattica;
 - m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori
- manuale: m4 - guida metodologica m5
- ufficioso: m 6 – foglio di lavoro 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

Utilizzando un unico filtro fotografico, disponi un collage di sei foto spiegando il criterio di selettività del filtro scelto. Sei foto sono state scelte nell'immagine presentata. Ognuno è stato elaborato con luminosità, o colore, o desaturato, ecc.

Tempo di lavoro: 20 minuti



LEZIONI DI PIANO

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Insegnante:

Classe:

Data:

Lezione: Interpretazione della realtà. Filtri fotografici(II)

(Filtri per la fotografia in bianco e nero; Filtri per la fotografia a colori; Filtri con azione mista)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze generali e specifiche, loro sistematizzazione, esercitazione e valutazione delle capacità di lavoro intellettuale) **e in un sistema ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e all'interazione faccia a faccia, è necessario utilizzare le tecnologie per l'atto di insegnamento-apprendimento dall'ambiente online).

Abilità generali:

- Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per la spiegazione dei filtri fotografici;
- Segnalazione degli elementi significativi degli elementi che compongono i filtri fotografici e dei loro sistemi componenti;
- Mettere in relazione gli elementi che compongono i filtri fotografici, esempi, modelli.

Abilità specifiche:

- presentazione, scritta e orale, degli aspetti determinanti dei filtri fotografici e della loro utilità, utilizzando in modo corretto e coerente la terminologia specifica del settore;
- Spiegazione delle tipologie di filtri fotografici attraverso confronti ed esempi suggeriti di immagini (default/istantanee, raw/elaborata);
- Interpretazione dei tipi di filtri per la presentazione di esempi.

Obiettivo operativo:

Cognitive:

- O1: definire e utilizzare i termini specifici dei filtri: filtri per la fotografia in bianco e nero, filtri per la fotografia a colori, filtri ad azione mista;
- O2: definire e utilizzare i tipi di filtri per la fotografia a colori: ad azione mista, a densità neutra, polarizzanti, altri filtri;
- O3: per spiegare l'influenza di fattori naturali (luce, crepuscolo, oscurità, sole, pioggia, ecc.) nell'uso dei filtri fotografici;
- O4: identificare l'uso di filtri nella produzione dei media sulla base di dati forniti da Internet o da enciclopedie, statistiche;

Formativo:

- O5: interpretare, sulla base del supporto bibliografico (il manuale), le informazioni sull'utilità dei filtri fotografici;
- O6: analizzare come vengono utilizzati i filtri fotografici;
- O7: per confrontare una foto elaborata attraverso vari filtri;

Atteggiamenti:

O8: mostrare interesse nel rendere la realtà attraverso la fotografia elaborata.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare disponibilità ad applicare le conoscenze acquisite sui filtri fotografici

Identificare l'importanza di conoscere i tipi di filtri fotografici e la loro utilità

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale.

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni relative ai filtri fotografici) **e formativa** (acquisizione di nuove conoscenze sui filtri fotografici, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e analisi, capacità di utilizzare filtri fotografici in un determinato contesto/applicazione).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Immagini/foto stampate e digitali, media come riviste, giornali, siti web
- Fotocamera, software fotografico
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Schemi per l'utilizzo di fotocamere e/o dispositivi mobili che consentono il fotoritocco
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

- materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Fotografia)
 - m 2 Macroprogettazione didattica;
 - m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori
 - m4 Il manuale

m5 La guida metodologica

-non ufficioso: m 6 – foglio di lavoro 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

La prima immagine è la foto originale, una foto a colori.

Le altre tre sono foto elaborate, con vari filtri, dell'immagine originale. Spiega le differenze nell'immagine e nella percezione dello spettatore come risultato dei filtri utilizzati.



Foto originale



Fotografia desaturată



Fotografia con filtro luce



Fotografia cu filtru mixt - cubism

Tempo di lavoro: 10 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Insegnante:

Classe:

Data:

Lezione : Luce e colore

(Natura della luce; Spettro visibile; Spettro fotografico; Luce bianca; Caratteristiche del colore; Percezione del colore; Riproduzione del colore)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità di lavoro intellettuale)

- Abilità generali:**
1. Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per spiegare la natura della luce;
 2. Comprendere la duplice natura dell'onda e della luce particellare;
 3. Riconoscimento dello spettro visibile della luce bianca e dei colori.

Abilità specifiche:

- riconoscimento dei colori dallo spettro visibile e loro annunci;
- comprendere il meccanismo di percezione del colore da parte dell'occhio;
- definire le caratteristiche dei colori;
- capacità di riproduzione del colore.

Obiettivi operativi:*Cognitivo:*

- O1: definire la luce come un fenomeno duale
- O2: per definire i parametri della luce: lunghezza d'onda, periodo, frequenza
- O3: per identificare le lunghezze d'onda dei colori nello spettro visibile
- O4: per comprendere la scomposizione della luce bianca per dispersione
- O5: per conoscere gli usi delle radiazioni infrarosse e ultraviolette dallo spettro fotografico:

Formativo:

- O6: per identificare più sfumature di un colore
- O5: per riconoscere i supporti riflettenti e i supporti trasparenti che determinano la luminosità dei colori
- O6: per differenziare i colori puri da quelli diluiti con luce bianca
- O7: Riconoscere i colori fondamentali
- O8: Per riprodurre pattern cromatici

Atteggiamenti:

- *O9: Interesse ad acquisire conoscenze su luce e colore*

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare disponibilità ad applicare le conoscenze acquisite su luce e colore

Identificare l'importanza di conoscere le caratteristiche della luce e del colore

Strategie: diretta, induttiva - deduttiva, esplicativa, applicativa;

Metodi :*M1:-spiegazione; M2- confronto; M3-dimostrazione; M4 - apprendimento attraverso la scoperta; M5-sperimentazione

Valutazione:

- l'acquisizione di nuove conoscenze su luce e colore
- il corretto uso del linguaggio specialistico
- Capacità di sintesi e analisi

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo;

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Tavole didattiche
- Carte colorate
- filtri colorati
- Computer con accesso a Internet

FOGLIO DI RISPOSTA

Lungime de undă	Indice de refracție	Culoare
400	1.34451	
425	1.34235	
450	1.34055	
475	1.33903	
500	1.33772	
525	1.33659	
550	1.33560	
575	1.33472	
600	1.33393	
625	1.33322	
650	1.33257	
675	1.33197	
700	1.33141	

I. Sulla base dei dati della tabella sopra, identificare l'intervallo di lunghezze d'onda delle sfumature del rosso o del verde.

II. Usando filtri colorati, ricomponi varie sfumature e colori complementari.

Riproduci il modello di colore RGA utilizzando il verde anziché il giallo, identifica le differenze

Tempo di lavoro: 10 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione: Telecamera. Il sistema classico (filmato)

(Caratteristiche costruttive; Schizzo costruttivo della videocamera; Classificazione delle videocamere)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) **e in un sistema ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Abilità generali:

- Uso adeguato della terminologia e dei linguaggi specifici per la conoscenza della cinepresa ematografica;
- Comprendere il principio di funzionamento della cinepresa;
- Riconoscere i tipi di telecamere;

Abilità specifiche:

- Conoscenza delle parti componenti la classica videocamera;
- Riproduzione dello schema di principio della videocamera che si basa sul metodo della compensazione meccanica;
- Definizione dei circuiti di compensazione;
- La possibilità di differenziare i tipi di telecamere in base a criteri diversi.

Obiettivi operativi:

Cognitivo:

- O1: per definire la classica videocamera;
- O2: per identificare i componenti della classica videocamera;
- O3: per identificare le parti componenti della telecamera sullo schizzo di costruzione;
- O4: riconoscere i tipi di videocamere classiche;

Formativo:

- O5: saper montare la pellicola tra le due bobine, in modo che lo strato fotosensibile sia esposto all'azione dei raggi luminosi che emergono dall'obiettivo;
- O6: saper abbozzare lo schema di base della videocamera classica;

Atteggiamenti:

- O7: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sulla fotocamera classica.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrando la volontà di applicare le conoscenze acquisite sulla videocamera classica

Identificare l'importanza di conoscere i tipi di telecamere

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni riguardanti la videocamera classica) **e formativa** (l'acquisizione di nuove conoscenze sulla videocamera classica, l'uso corretto del linguaggio specialistico, la capacità di sintesi e di analisi, la capacità di utilizzare le videocamere classiche in modo dato contesto/applicazione).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Film su pellicola cinematografica
- Videocamera
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Schemi per l'uso di videocamere
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche

- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - *ufficiale:* m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Film)

m 2 Macroprogettazione didattica;

m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori

m4 Il manuale

m5 Ghidul metodologic

- non *ufficioso:* m 6 – Foglio di lavoro 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

I. Descrivi le caratteristiche costruttive della videocamera calcio.

II. Disegna il diagramma schematico della videocamera classica basata sul metodo della compensazione meccanica.

III. Elenca tre tipi di telecamere a seconda della destinazione.

Tempo di lavoro: 15 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione: Fotocamera - Digitale.

(La videocamera – Digitale – Storia; Lo schizzo costruttivo della videocamera nel sistema digitale; I vantaggi dell'utilizzo del sistema digitale)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) **e in un sistema ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Abilità generali:

- Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per la conoscenza della videocamera digitale;
- Comprendere il principio di funzionamento della videocamera digitale;
- Riconoscere i tipi di telecamere;

Abilità specifiche:

- Conoscenza delle parti componenti la videocamera digitale;

- Riproduzione dello schizzo costruttivo della videocamera digitale;
- Conoscenza degli zoom esistenti sulle videocamere;
- Conoscere i vantaggi dell'utilizzo del sistema digitale.

Obiective operazionale:

Cognitivo:

- O1: descrivere le caratteristiche della videocamera digitale;
- O2: identificare le parti componenti la videocamera digitale;
- O3: individuare le parti componenti la videocamera digitale sul disegno di costruzione;
- O4: per riconoscere i tipi di zoom delle videocamere;

Formativo:

- O5: saper filmare con una videocamera;
- O6: essere in grado di abbozzare lo schema costruttivo della fotocamera in un sistema digitale;
- O7: conoscere il ruolo di ogni zoom

Atteggiamenti:

- O8: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sulla fotocamera digitale.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare disponibilità ad applicare le conoscenze acquisite sulla fotocamera digitale

Identificare l'importanza di conoscere i componenti delle fotocamere digitali

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Metodi: esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni relative alla videocamera digitale) **e formativa** (l'acquisizione di nuove conoscenze sulla videocamera digitale, il corretto uso del linguaggio specialistico, la capacità di sintesi e di analisi, la capacità di utilizzare le videocamere digitali in un contesto/ data applicazione).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Filmati video
- Videocamera digitale

- Computer con accesso a Internet e software di editing video
- Schemi costruttivi per macchine fotografiche in sistema digitale
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Film)

m 2 Macroprogettazione didattica;

m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori

m4 Il manuale

m5 La guida metodologicaneoficiale: m 6 – Fișa de lucru 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

- I. Descrivi le parti costruttive della videocamera digitale.
- II. Usando lo zoom ottico e lo zoom digitale, realizza un filmato di due minuti.
- III. Elenca tre vantaggi dell'utilizzo del sistema digitale.

Tempo di lavoro: 15 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Insegnante:

Classe:

Data:

Lezione: Riflessione e rifrazione della luce

(Leggi della riflessione; Leggi della rifrazione; Riflessione totale; Proprietà della riflessione nella cinematografia)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) **e in un sistema ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Competenze generale:

- Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per spiegare le leggi della riflessione e della rifrazione della luce;
- Comprendere i fenomeni di riflessione, rifrazione della luce e riflessione totale;
- Riconoscere la differenza tra riflessione e rifrazione della luce;
- Riconosci la differenza tra riflessione e riflessione totale della luce.

Abilità specifiche:

- Utilizzare le proprietà della riflessione nella cinematografia;
- Comprendere i fenomeni di riflessione, rifrazione della luce e riflessione totale;
- Definizione di riflessione, rifrazione e riflessione totale;
- La capacità di calcolare l'angolo di incidenza e l'angolo di rifrazione del raggio luminoso, quando si passa da un ambiente con una data densità a un ambiente con un'altra densità;
- Conoscere l'angolo con cui la riflessione della luce diventa totale (angolo limite della riflessione totale = angolo di rifrazione di 90°).

Obiettivo operativo:

cognitivo:

- O1: definisce riflessione, rifrazione e riflessione totale della luce;
- O2: saper utilizzare la luce riflessa su superfici trasparenti per ottenere determinati effetti artistici;
- O3: identificare i problemi che si manifestano in cinematografia per l'apparizione per riflessione di alcune immagini parassite o per la riduzione della visibilità dell'immagine di base di oggetti posti al di là delle superfici trasparenti;

Formativo:

- O4: riconoscere i mezzi riflettenti e i mezzi trasparenti che causano la riflessione e la rifrazione della luce;
- O5: per riconoscere le perdite di luce riflesse sulle superfici della lente a contatto con l'aria, perdite che portano ad una diminuzione della trasparenza della lente;
- O6: riconoscere la trasformazione in luce diffusa per riflessione successiva tra le superfici delle lenti
- O7: utilizzare la luce riflessa da superfici trasparenti per ottenere effetti artistici;

Atteggiamenti:

- O8: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sulla riflessione e rifrazione della luce;
- O9: mostrare interesse nell'applicare le conoscenze sulle proprietà della riflessione nella cinematografia.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la disponibilità ad applicare le conoscenze acquisite sulla riflessione e rifrazione della luce.

Identificare l'importanza di conoscere le proprietà della riflessione della luce e la loro applicazione nella pratica della fotocinematografia

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la disponibilità ad applicare le conoscenze acquisite sulla riflessione e rifrazione della luce.

Identificare l'importanza di conoscere le proprietà della riflessione della luce e la loro applicazione nella pratica della fotocinematografia

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni in materia di riflessione e rifrazione della luce) **e formativa** (acquisizione di nuove conoscenze sulla riflessione e rifrazione della luce, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e di analisi, capacità di utilizzare le proprietà di riflessione e rifrazione della luce in modo dato contesto/applicazione).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; il progetto individuale e/o di gruppo;

Metodi: M1 - spiegazione; M2 - confronto; M3 - la dimostrazione; M4 - apprendimento attraverso la scoperta; M5 – sperimentazione.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Immagini/foto stampate e digitali, media come riviste, giornali, siti web;
- Telecamera;
- Videocamera;
- Computer con accesso a Internet e software di editing foto-video;
- Schemi per l'utilizzo di macchine foto-video e/o cinematografiche;
- Tavole digitali;

- Dispositivi intelligenti, cavi e hardware specifico;
- Laboratorio specializzato.

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiali: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Fotografia);

m 2 Macroprogettazione didattica;

m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori;

m4 Il Manuale;

m5 La guida metodologica;

ufficioso: m 6 – Foglio di lavoro 1.

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

I. Realizzare un film con effetti artistici ottenuto dalla luce riflessa da una superficie trasparente (vetro, acqua, specchio).

Tempo di lavoro: 20 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione: Film cinematografico – I

(Classificazione del film; Dimensioni geometriche; Formazione di immagini latenti; Procedura di elaborazione)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) **e in un sistema ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Competenze generali:

- Uso adeguato della terminologia e dei linguaggi specifici per la conoscenza del cinematographiques;
- Comprendere il principio della formazione di immagini latenti;
- Comprendere il processo di trasformazione dell'immagine latente in un'immagine fotografica;
- Riconoscimento dei tipi di film secondo criteri specifici.

Abilità specifiche:

- Conoscere le differenze nel trattamento fotochimico delle pellicole in bianco e nero rispetto a quelle a colori;
- Conoscere le fasi del processo di formazione dell'immagine latente;
- Conoscenza delle proprietà dell'immagine latente;

- Conoscenza delle dimensioni standard della pellicola cinematografica.

Obiettivi operativi:

Cognitivo:

- O1: definire il film cinematografico;
- O2: per definire l'immagine latente;
- O3: conoscere i processi di lavorazione del film;

Formativo:

- O4: riconoscere film di dimensioni standard;
- O5: conoscere il principio di sviluppo del film;

Atteggiamenti:

- O6: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sulla cinematografia;
- O7: mostrare interesse a conoscere il processo di elaborazione fotochimica della pellicola cinematografica.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sul film cinematografico

Identificare l'importanza di conoscere i tipi di film cinematografici

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni sulla cinematografia) **e formativa** (acquisizione di nuove conoscenze sulla cinematografia in bianco e nero e a colori, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e analisi, capacità di trasformare l'immagine latente in immagine fotografica attraverso lo sviluppo.

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Diversi tipi di film
- Macchina fotografica in movimento
- Laboratorio di sviluppo
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Fotografia)

m 2 Macroprogettazione didattica;

m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori

m4 Il manuale

m5 *Ghidul metodologic*

ufficioso: m 6 – Foglio di lavoro 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

- I. Elencare tre criteri per la classificazione delle pellicole cinematografiche su supporto di celluloidi perforata.
- II. Scegli la pellicola di dimensioni standard tra diversi tipi di pellicole cinematografiche.
- III. Elenca le fasi del trattamento fotochimico della pellicola in bianco e nero.

Tempo di lavoro: 10 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione: Film cinematografico – II (Struttura dei film; Composizione dello strato fotosensibile; Struttura del supporto)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) e in un sistema **ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Competenze generali: - Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per conoscere la struttura del film cinematografico;

- Conoscere la composizione dello strato fotosensibile;
- Conoscenza della struttura del supporto del film cinematografico;

Abilità specifiche:

- Conoscere le differenze tra la struttura della pellicola in bianco e nero e la struttura della pellicola a colori;
- Conoscenza degli elementi della composizione dell'emulsione fotosensibile;
 - Conoscenza dei materiali attualmente utilizzati nella realizzazione dei supporti per pellicole cinematografiche;

Obiettivi operativi:

Cognitivi:

- O1: conoscere la struttura del film in bianco e nero;
- O2: conoscere la struttura del film a colori;
- O3: conoscere la composizione dello strato fotosensibile;
- O4: conoscere i materiali utilizzati nella fabbricazione del supporto della pellicola cinematografica;

Formativi:

- O5: per riconoscere la pellicola in bianco e nero e la pellicola a colori;

Attitudinale:

- O6: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sulla struttura del film cinematografico;
- O7: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sulla composizione dello strato fotosensibile della pellicola cinematografica.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sul film cinematografico

Identificare l'importanza di conoscere i tipi di materiali utilizzati nella struttura del film cinematografico

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Modalità di valutazione: informativa (nozioni e classificazioni sulla cinematografia) e **formativa** (acquisizione di nuove conoscenze sulla cinematografia in bianco e nero ea colori, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e di analisi).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Diversi tipi di film
- Macchina fotografica in movimento
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Fotografia)

m 2 Macroprogettazione didattica;

m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori

m4 Il manuale

m5 La guida metodologica

- ufficioso: m 6 – Foglio di lavoro 1

-

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

I. Elenca gli strati delle pellicole cinematografiche a colori.

II. Assegna un nome agli elementi che compongono il livello fotosensibile.

Tempo di lavoro: 10 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione: Registrazione e riproduzione di immagini televisive (Nozione di immagine; Percezione visiva – Percezione del movimento; Attrezzatura utilizzata all'interno dello studio)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) e in un sistema **ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Competenze generali: - Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per la registrazione e la riproduzione delle immagini televisive;

- Comprendere la nozione di immagine;
- Comprendere il ruolo della percezione visiva dell'immagine in televisione;

Abilità specifiche:

- Definire la nozione di immagine;

- Sapere come si forma l'immagine video da una serie di fotogrammi che rappresentano le successive posizioni dell'oggetto in movimento;
- Conoscere le tipologie di studi televisivi per destinazione;
- Riconoscimento delle apparecchiature utilizzate all'interno dello studio televisivo.

Obiective operazionale:

Cognitivi:

O1: per definire l'immagine;

O2: per definire la percezione visiva;

O3: identificare le tipologie di studi televisivi per fermo;

O4: individuare le apparecchiature utilizzate all'interno dello studio televisivo;

Formativi:

O5: saper controllare il flusso delle immagini trasmesse dagli studi a un centro televisivo;

O6: essere in grado di proiettare le immagini dell'oggetto in modo che lo spettatore percepisca un'immagine in movimento;

O7: lavorare con le apparecchiature all'interno dello studio televisivo;

Atitudinale:

O8: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sulla registrazione e riproduzione di immagini televisive.

Valori și atitudini:

Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite in materia di registrazione e riproduzione di immagini televisive

Identificare l'importanza di conoscere le apparecchiature utilizzate all'interno dello studio televisivo.

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni riguardanti la registrazione e la riproduzione di immagini televisive) e formativa (l'acquisizione di nuove conoscenze sulla registrazione e la riproduzione di immagini televisive, l'uso corretto del linguaggio specialistico, la capacità di sintesi e di analisi, la capacità di utilizzare l'attrezzatura da studio della televisione in un determinato contesto/applicazione).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Immagini/video, siti web
- Fotocamera, software di editing video
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Schemi per l'utilizzo di dispositivi video
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato con apparecchiature utilizzate nello studio televisivo

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Film)

m 2 Macroprogettazione didattica;

m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori

m4 Il manuale

m5 La guida metodologica

– ufficioso: m 6 – Foglio di lavoro 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

I. Elenca i tipi di studi televisivi per destinazione.

II. Nomina alcune apparecchiature necessarie nello studio televisivo.

III. Realizza un film di due minuti utilizzando l'attrezzatura da studio televisivo.

Tempo di lavoro: 15 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione: Tecnica della fotografia con flash (La necessità di utilizzare il flash; Utilità nella fotografia in studio; Superfici diffondenti - Softbox / Ombrello)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) e in un **sistema ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Competenze generali: - Uso adeguato della terminologia e dei linguaggi specifici per la conoscenza delle tecniche di fotografia flash;

- Conoscere i tipi di blitz;
- Conoscenza delle superfici diffondenti.

Abilità specifiche:

- Definizione di flash;
- Saper attivare i flash;
- Conoscere il principio di funzionamento dei flash;
- Comprendere il ruolo del flash nella fotografia in studio;

Obiettivi operativi:*Cognitivi:*

- O1: per definire il flash;
- O2: per identificare i tipi di flash;
- O3: conoscere le modalità di attivazione dei flash;
- O4: conoscere i tipi di superfici diffondenti;

Formativi:

- O5: identificare i modelli di blitz;
- O6: per individuare le situazioni in cui è necessario utilizzare un flash;

O7: saper usare il flash nella fotografia in studio;

O8: saper utilizzare le superfici diffondenti in fotografia;

Attitudinali:

O9: mostrare interesse nell'acquisizione di conoscenze sulle tecniche di fotografia con flash.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sulla tecnica della fotografia con flash

Identificare l'importanza di conoscere i tipi di flash e come attivarli

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni riguardanti la tecnica della fotografia con flash) e **formativa** (acquisizione di nuove conoscenze sulla tecnica della fotografia con flash, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e analisi, capacità di utilizzare i flash in un contesto/data di applicazione).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Immagini/foto stampate e digitali, media come riviste, giornali, siti web
- Fotocamera, software fotografico
- Diversi modelli di flash
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Ombrellone e softbox
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiali: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Fotografia);

m 2 Macroprogettazione didattica;

m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori;

m4 Il Manuale;

m5 La guida metodologica;

– ufficioso: m 6 – Foglio di lavoro 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

I. Scattare foto dello stesso soggetto con e senza flash in condizioni di illuminazione diverse. Confronta le immagini ottenute.

Tempo di lavoro: 15 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

- **Lezione: Tecnica di illuminazione del telaio. Stili di illuminazione.** (Gli elementi principali dell'illuminazione; Stile normale e Stile monotono; Stile chiaroscuro; Stile tono alto)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) e in un **sistema ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Competenze generali: - Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per la conoscenza delle tecniche illuminotecniche e degli stili illuminotecnici;

- Comprendere il ruolo della luce per illuminare l'inquadratura di scene filmate/fotografate;
- Comprendere il ruolo degli stili di illuminazione nel raggiungimento dell'effetto drammatico desiderato;
- Riconoscere i tipi di luci utilizzate per l'illuminazione.

Abilità specifiche:

- Conoscenza delle tipologie di luci utilizzate nella tecnica illuminotecnica;

- Identificazione degli stili di illuminazione;
- Conoscere le specificità di ogni stile di illuminazione;
- Capacità di differenziare gli stili di illuminazione.

Obiettivi operativi:

Cognitivi:

O1: per definire il termine luce utilizzato nella tecnica illuminotecnica;

O2: conoscere le specificità di ogni tipo di luce utilizzata nell'illuminazione;

O3: conoscere le specificità di ogni stile di illuminazione;

Formativi:

O4: riconoscere i tipi di luce utilizzati nella tecnica illuminotecnica;

O5: riconoscere gli stili di luce utilizzati nella tecnica illuminotecnica;

O6: ricostruire una scena drammaturgica utilizzando determinati tipi di luci (ad esempio: la luce che imita un raggio di sole attraverso le persiane di una finestra);

Attitudinali:

O7: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sulla tecnica di illuminazione del telaio;

O8: mostra interesse nell'apprendere gli stili di illuminazione.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sulla tecnica di illuminazione del telaio

Identificare l'importanza di conoscere gli stili di illuminazione

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni relative alla tecnica illuminotecnica e agli stili illuminotecnici) e formativa (acquisizione di nuove conoscenze sulla tecnica illuminotecnica e sugli stili illuminotecnici, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e di analisi, capacità di utilizzare l'illuminazione in un determinato contesto /applicazione).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Metodi: M1 - spiegazione; M2 - confronto; M3 - la dimostrazione; M4 - apprendimento attraverso la scoperta; M5 – sperimentazione.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Immagini/foto stampate e digitali, media come riviste, giornali, siti web
- Fotocamera, software fotografico
- Videocamera
- Diverse sorgenti luminose (proiettori, riflettori, ecc.)
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Film)

m 2 Macroprogettazione didattica;

m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori

m4 Il manuale

m5 La guida metodologica

–ufficioso: m 6 – Foglio di lavoro 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

I. Ricreare una scena drammatica che rappresenta lo sfarfallio del fuoco nel focolare utilizzando una luce d'effetto.

II. Descrivi lo stile di illuminazione in chiaroscuro.

III. Identifica le differenze tra lo stile normale e lo stile monotono.

Tempo di lavoro: 20 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione: Sorgenti e apparecchiature di illuminazione (Sorgenti luminose; Classificazioni dei dispositivi di illuminazione: riflettori, proiettori, luci intelligenti, teste mobili)

Tipo di lezione: mista (**acquisizione di conoscenze generali e specifiche, loro sistematizzazione, esercitazione e valutazione delle capacità di lavoro intellettuale**) e in un sistema ibrido (**oltre all'uso di attrezzature adeguate e all'interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie per il atto di insegnamento-apprendimento dall'ambiente è richiesto online**).

Abilità generali:

- **Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici per la spiegazione delle sorgenti luminose e dei dispositivi di illuminazione;**
- **Comprendere le differenze tra sorgenti luminose naturali e artificiali;**
- **Riconoscimento dei dispositivi di illuminazione;**
- **Comprendere e riconoscere i campi di utilizzo dei dispositivi di illuminazione.**

Abilità specifiche:

- Definizione di ogni sorgente luminosa;
- Riconoscere le differenze specifiche tra sorgenti luminose naturali e artificiali;
- Comprendere la costruzione e il funzionamento dei dispositivi di illuminazione;
- La possibilità di scegliere il giusto dispositivo di illuminazione a seconda delle riprese per cui vengono utilizzati (scenario interno o esterno).

Obiettivi operativi:

Cognitivi:

- O1: definire ogni sorgente di luce naturale;
- O2: definire ciascuna sorgente di luce artificiale utilizzata per le riprese in interni e per le riprese in ambienti esterni;
- O3: identificare i criteri più importanti che differenziano i dispositivi di illuminazione utilizzati nella foto-video-cinematografia;
- O4: conoscere l'utilizzo di ogni dispositivo e sistema ottico utilizzato: riflettori, proiettori, luci intelligenti;

Formativi:

- O5: identificare ogni sorgente luminosa;
- O6: riconoscere il campo di utilizzo di ciascuna sorgente luminosa;
- O7: differenziare i dispositivi di illuminazione utilizzati nella foto-video-cinematografia;
- O8: poter allestire e utilizzare i dispositivi di illuminazione a seconda delle riprese in interni o in ambienti esterni;

Attitudinali :

- O9: Interesse nel distinguere sorgenti luminose e dispositivi di illuminazione;
- O10: Serietà nell'applicazione delle conoscenze e abilità acquisite durante la lezione.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sui dispositivi di illuminazione utilizzati nella foto-video-cinematografia

Individuare l'importanza di scegliere dispositivi di illuminazione adatti al tipo di ripresa: indoor o outdoor

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo, applicativo.

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni relative a sorgenti e apparecchiature luminose) e formativa (acquisizione di nuove conoscenze su sorgenti e apparecchiature luminose, uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e analisi).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Immagini di sorgenti di luce naturale
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Schemi dei dispositivi di illuminazione utilizzati nella foto-video-cinematografia
- Riflettori, proiettori, mixer luci per luci intelligenti
- Tavole digitali

- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Film)

m 2 Macroprogettazione didattica;

m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori

m 4 Il manuale

m 5 La guida metodologica

- ufficioso: m 6 – Foglio di lavoro 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

I. Utilizzando le sorgenti luminose in dotazione, allestire una scena fotografata o filmata da una certa angolazione.

Tempo di lavoro: 10 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione: Movimenti degli apparecchi (Uso drammaturgico dei movimenti degli apparecchi; Movimenti degli apparecchi con punto fisso della stazione; Movimenti dell'apparato con punto della stazione mobile)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) e in un **sistema ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Competenze generali: - Uso adeguato della terminologia e dei linguaggi specifici per la conoscenza dei movimenti delle macchine;

- Comprendere il ruolo dell'uso drammaturgico dei movimenti degli apparati;
- Riconoscimento delle tipologie di movimento degli apparati (con punto stazione fisso e con punto stazione mobile).

Abilità specifiche:

- Conoscere i tipi di movimenti dell'apparato da un punto di vista artistico;
- Conoscenza dei movimenti del dispositivo con punto fisso di stazione;
- Conoscenza dei movimenti del dispositivo con punto stazione mobile;
- La capacità di differenziare i tipi di movimenti dell'apparato.

Obiettivi operativi:*Cognitivi:*

O1: per definire zoom o zoom;

O2: per definire il movimento di trans-trotto;

O3: identificare i movimenti di panning;

O4: identificare i movimenti di viaggio;

O5: riconoscere il ruolo delle gru con telecamera nell'effettuare movimenti complessi;

Formativi:

O6: per riconoscere i movimenti del dispositivo che sono al di fuori dell'azione;

O7: riconoscere i movimenti del dispositivo che sono integrati nell'azione;

O8: riconoscere i movimenti di panning;

O9: riconosce i movimenti dello zoom;

O10: riconoscere i movimenti in viaggio;

Attitudinali:

O11: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sui movimenti dell'apparato.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sui movimenti degli apparati.

Identificare l'importanza di conoscere i tipi di movimenti del dispositivo.

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni relative ai movimenti dell'apparato.) e formativa (acquisizione di nuove conoscenze sui movimenti dell'apparato., uso corretto del linguaggio specialistico, capacità di sintesi e analisi, capacità di utilizzare i movimenti dell'apparato. in un determinato contesto/applicazione.

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Metodi: M1 - spiegazione; M2 - confronto; M3 - la dimostrazione; M4 - apprendimento attraverso la scoperta; M5 – sperimentazione.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Filmati video o cinematografici
- Videocamera
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Schemi per l'uso di videocamere
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Film)

m 2 Macroprogettazione didattica;

m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori

m4 Il manuale

m5 La guida metodologica

- ufficioso: m 6 – Foglio di lavoro 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

I. Descrivere i movimenti dell'apparato da un punto di vista artistico.

II. Identificare le differenze tra i movimenti della macchina punto stazione fissa e punto stazione mobile.

III. Realizza un filmato con un effetto unico combinando lo zoom con il movimento in movimento (trans-trav).

Tempo di lavoro: 20 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Professoressa:

Classe:

Data:

Lezione: L'immagine digitale. Elaborazione digitale delle immagini (sensori di immagine; fattore di ritaglio; software di elaborazione delle immagini)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze, sistematizzazione, pratica e valutazione delle capacità intellettuali) e in un **sistema ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie di insegnamento-apprendimento online è obbligatorio).

Competenze generali: - Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici, per definire le fotocamere digitali e il loro funzionamento;

- Comprendere la nozione di sensori di immagine
- Riconoscimento dei tipi di ricevitore;
- Comprendere la nozione di pixel e il loro ruolo nella formazione del colore;
- Comprendere il concetto di fattore di coltura;
- Comprendere il ruolo del software di elaborazione/elaborazione delle immagini.

Abilità specifiche:

- Definizione dei sensori di immagine;

- Definizione dei pixel;
- Definizione dei ricevitori dei sensori di immagine;
- Definizione del fattore di ritaglio;
- Calcolo del fattore di ritaglio per ogni sensore di immagine;
- La possibilità di scegliere un software di elaborazione delle immagini in base alle esigenze di editing.

Obiettivi operativi:

Cognitivi:

- O1: per definire i sensori di immagine;
- O2: per definire i pixel;
- O3: identificare le tipologie di ricevitori;
- O4: Per definire il fattore di ritaglio;
- O5: Per calcolare il fattore di ritaglio;
- O6: Conoscere l'uso di ciascun sensore di immagine;

Formativi:

O7: per identificare ogni tipo di sensore in base al tipo di ricevitori;

O8: utilizzare il software di elaborazione delle immagini digitali per modificare foto o filmati;

Atitudinale:

O9: mostrare interesse a conoscere le particolarità dell'immagine digitale;

O10: mostrare serietà nell'applicazione delle conoscenze e abilità acquisite durante la lezione.

Valori e atteggiamenti:

Interesse nell'applicare le conoscenze acquisite sull'imaging digitale e sull'elaborazione digitale delle immagini

Identificare l'importanza della scelta dei sensori per la qualità dell'immagine

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo - colloquiale;

Metodi:

esposizione - euristica: M1 - spiegazione; M2 - conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 – brainstorming; M8 - problematizzazione.

Valutazione: informativa (nozioni sull'immagine digitale) e formativa (l'acquisizione di nuove conoscenze sull'elaborazione digitale delle immagini, il corretto uso del linguaggio specialistico, la capacità di sintesi e di analisi, la capacità di utilizzare l'immagine digitale in un determinato contesto/applicazione).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

- Fotocamera reflex digitale
- Fotocamera digitale DSLR
- Computer con accesso a Internet
- Software di editing di immagini digitali (Adobe Photoshop Elements o Adobe Photoshop CS)
- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Fotografia)

m 2 Macroprogettazione didattica;

m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori

m4 Il manuale

m5 La guida metodologica

–ufficioso: m 6 – Foglio di lavoro 1

Apendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

I. Utilizzando fotocamere digitali SLR e DSLR fotografare la stessa scena o oggetto e confrontare la qualità delle due immagini.

II. Scatta con le tue fotocamere SLR e DSLR digitali una scena/oggetto in movimento e confronta la qualità delle due immagini.

II. Carica un'immagine digitale nel software in dotazione ed elabora l'immagine aggiungendo filtri colorati, seleziona e tieni premuto un elemento dell'immagine digitale.

Tempo di lavoro: 15 minuti

PIANO DI LEZIONI

Istituto di istruzione: MEDIA Technical College

Unità didattica:

Insegnante:

Classe:

Data:

Lezione: Proiezione cinematografica 2D, 3D, 4D (Dispositivi di proiezione - classico con pellicola; Moderni dispositivi di proiezione - Videoproiettori; Proiezione 3D - Proiezione stereoscopica, Polarizzazione della luce; Proiezione 4D)

Tipo di lezione: mista (acquisizione di conoscenze generali e specifiche, loro sistematizzazione, esercitazione e valutazione delle capacità di lavoro intellettuale) e in un **sistema ibrido** (oltre all'uso di attrezzature adeguate e interazione faccia a faccia, l'uso di tecnologie per il atto di insegnamento-apprendimento dall'ambiente è richiesto online).

Competenze generali: - Uso appropriato della terminologia e dei linguaggi specifici, per la descrizione dei dispositivi di proiezione;

- Comprendere le differenze tra i tipi di dispositivi di proiezione: classico, moderno, 3D, 4D;

- Riconoscere le caratteristiche specifiche di ogni tipo di dispositivo di proiezione: classico, moderno, 3D, 4D;

- Identificazione di ogni tipo di dispositivo di proiezione.

Competenze specifiche: - Comprendere il ruolo del classico dispositivo di proiezione cinematografica;

- Comprendere il funzionamento dei dispositivi di proiezione e le differenze tra di essi;

- Definire le caratteristiche delle proiezioni 3D e 4D;

- Comprendere il fenomeno della polarizzazione della luce e il suo ruolo nella proiezione 3D;

- Comprendere l'effetto sensoriale sovrapposto all'esperienza auditiva-visiva nella proiezione 4D;

- Riconoscere il ruolo degli occhiali 3D e 4D nella ricezione dei messaggi trasmessi attraverso la pellicola.

Obiettivi operativi:

Cognitivi:

O1: descrivere il funzionamento del classico dispositivo di proiezione di film;

O2: per identificare la modalità di funzionamento di un videoproiettore;

O3: comprendere la proiezione stereoscopica e il ruolo degli occhiali polarizzanti;

O4: definire il fenomeno della polarizzazione della luce;

O5: comprendere il ruolo della polarizzazione della luce nella proiezione stereoscopica (3D);

O6: identificare gli stimoli che sono associati a quelli visivi e uditivi del film nella proiezione 4D;

Formativi:

O7: poter utilizzare un classico dispositivo di proiezione con pellicola per proiettare un film;

O8: saper utilizzare un videoproiettore;

O9: per identificare le tipologie di proiezione 3D: proiezione panoramica, proiezioni su più schermi, proiezione sferica, polischiermo;

O10: descrivere gli stimoli utilizzati nella proiezione 4D;

Attitudinali :

O11: mostrare interesse ad acquisire conoscenze sui dispositivi di proiezione cinematografica.

Valori e atteggiamenti:

Dimostrare la volontà di applicare le conoscenze acquisite sui dispositivi di proiezione cinematografica

Identificare l'importanza di conoscere le caratteristiche dei dispositivi di proiezione cinematografica

Strategie: diretto, induttivo - deduttivo, esplicativo, applicativo.

Metodi:

esposizione - euristica: M1-spiegazione; M2- conversazione euristica;

interattivo: M3 - "apprendere attraverso la scoperta"; M4 – dimostrazione; M5 – sperimentazione; M6 – confronto; M7 - brainstorming;

Valutazione: informativa (nozioni e classificazioni riguardanti la proiezione cinematografica) e formativa (l'acquisizione di nuove conoscenze sulla proiezione cinematografica, l'uso corretto del linguaggio specialistico, la capacità di sintesi e di analisi, la capacità di utilizzare la proiezione cinematografica in un determinato contesto/applicazione)).

Strumenti di valutazione: esame orale; osservazione sistematica; progetto individuale e/o di gruppo.

Forme di organizzazione delle attività: frontale, indipendente e in gruppo.

Risorse materiali:

-- Dispositivo di proiezione film

- Videoproiettore
- Occhiali per proiezione 3D
- Film in 3D
- Immagini con proiettori
- Computer con accesso a Internet ad alta velocità
- Tavole digitali
- Dispositivi intelligenti, cavi e apparecchiature specifiche
- Laboratorio specializzato

Risorse: umane: 20 studenti

tempo: 50'

materiali: - ufficiale: m 1 Curriculum scolastico per la rispettiva disciplina (Fotografia)

¶ m 2 Macro-design didattico
m 3 Progettazione di unità didattiche e laboratori

m4 Il manuale

m5 La guida metodologica

- ufficioso: m 6 – Foglio di lavoro 1

Appendice 1

FOGLIO DI RISPOSTA

I. Identificare i tipi di dispositivi di proiezione utilizzando le immagini sui materiali didattici.

II. Utilizzare i proiettori in laboratorio per proiettare un film (fissando il film in un proiettore cinematografico classico e proiettando le immagini su uno schermo o inserendo il nastro in un videoproiettore e proiettando l'immagine su uno schermo di proiezione).

Tempo di lavoro: 20 minuti



www.rtv-erasmusproject.eu

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the National Agency and Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein".

